



FABBRICA DI S.PIETRO  
IN VATICANO

DIREZIONE COMUNICAZIONE

## COMUNICATO STAMPA

# **In uscita il nuovo numero di "Piazza San Pietro". Papa Francesco risponde a un papà: «Figli mai ostaggi dei genitori»**

*«Sono i bambini a chiederci di fare la pace e di mantenere la pace nel cuore» scrive Papa Francesco*

VATICANO, 21 GEN – Il nuovo numero di Piazza San Pietro, il mensile che esplora temi di fede, spiritualità e vita quotidiana con uno sguardo profondo, attraverso contributi di rilievo, mette al centro un viaggio all'interno della Basilica di San Pietro.

Le immagini, straordinarie, sono realizzate dal celebre fotografo statunitense Steve McCurry, capace di spaziare dalla street photography, alla fotografia di guerra e urbana, al ritratto (tra i suoi scatti più celebri "Ragazza afgana"). Le sue foto restituiscono la bellezza e la spiritualità del luogo centro della cristianità.

Spicca la lettera a cui Papa Francesco ha scelto di rispondere in questo numero di gennaio 2025. La missiva proviene da Giorgio, un padre romano che racconta la sua difficile esperienza di separazione dalla moglie.

*«Papa Francesco, che ogni mese dedica tempo per rispondere ad una delle tante lettere ricevute – dichiara Padre Enzo Fortunato - ha risposto con parole di conforto e incoraggiamento, esprimendo la sua vicinanza alle famiglie in difficoltà».*

*«Le comunità cristiane devono saper accompagnare le famiglie ferite perché i bambini non diventino mai ostaggi del papà e della mamma, ma figli da amare e da proteggere»,* scrive Papa Francesco, descrivendo la sua visione di una chiesa pronta ad essere vicina a chi soffre. Il Papa prosegue, ricordando che *«sono i bambini a chiederci di fare la pace e di mantenere la pace nel cuore»*, un messaggio di speranza e responsabilità verso le nuove generazioni.

Sovvengono anche le parole di una delle recenti catechesi dedicate ai bambini: *«Quanti milioni vengono spesi per raggiungere Marte e quanti, invece, per salvaguardare la vita dei bimbi?».*

Dalle pagine di Piazza San Pietro il cardinale Piero Parolin lancia un "grido contro la guerra mondiale a pezzi", mentre un contributo di Susanna Tamaro dal titolo "La speranza nasce dalla fede", porta a riflettere sull'importanza di credere in tempi difficili.

Chi desidera abbonarsi a Piazza San Pietro può farlo scrivendo all'indirizzo email: [abbonamenti@piazzasanpietro.va](mailto:abbonamenti@piazzasanpietro.va). Per chi non potrà sostenerne il costo, l'abbonamento sarà gratuito.



## FABBRICA DI S.PIETRO IN VATICANO

DIREZIONE COMUNICAZIONE

### LA LETTERA A PAPA FRANCESCO – testo integrale

*Caro Papa Francesco,*

*Le scrivo per raccontarLe come ho fatto a trasformare il male ricevuto in bene per gli altri, l'unica strada che mi ha salvato la vita, sconfiggendo in me l'odio e la vendetta.*

*Questa è la mia storia. Dopo 5 anni di matrimonio mi separo su richiesta di mia moglie che aveva un altro uomo. Nostra figlia aveva 5 anni. Quattro anni dopo nel '96 la mia ex chiede al giudice il passaporto di mia figlia per trasferirsi ad Atene con il suo nuovo compagno, di origine greca.*

*Il giudice nega il passaporto e un mese dopo la polizia mi arresta perché trova dentro la mia auto (dopo la forzatura della maniglia) una quantità di cocaina che valeva all'epoca 100 milioni di vecchie lire. Mia figlia era in auto con me. In carcere ho pregato a lungo padre Pio da Pietrelcina. Dopo 8 giorni, per miracolo (così mi hanno detto i magistrati e i poliziotti) scoprono la verità e mi liberano. Rischio molti anni di galera. Poi sono stati condannati la mia ex suocera e altri due complici.*

*Come ho cercato di reagire? Coinvolgendo negli anni molte persone come me, uomini e donne, genitori e nonni, per ottenere quelle riforme del diritto di famiglia che garantiscono il diritto dei figli dei separati di poter semplicemente amare i genitori e i nonni. Posso chiederLe di condividere con me la difesa di questo diritto inviolabile dei figli che occorre sempre tutelare? Bisogna fermare la violenza che usa e strumentalizza i bambini con litigi, ricatti e sopraffazioni che possono portare a gravissime tragedie familiari con omicidi e suicidi.*

**Giorgio da Roma**

### LA RISPOSTA DI PAPA FRANCESCO

*Caro Giorgio,*

*la Sua storia è una testimonianza di pace che incoraggia in un mondo infiammato dalle guerre, dall'odio, a cui corrisponde una drammatica crisi della speranza, che invece c'è sempre per tutti. In nome dei propri interessi anche affettivi, si commettono violenze e sopraffazioni, pensando così di costruire il proprio stare bene e invece ci si fa del male. Succede nelle invasioni e nei conflitti mondiali, come nella vita personale e familiare.*

*Condivido quello che Lei propone, che ci siano leggi sempre più adeguate per permettere ai bambini e alle bambine dei genitori separati l'incontro e la crescita affettiva e amorevole con tutti i loro familiari, in particolare papà, mamma, nonni, fratelli e sorelle, ma anche le zie, gli zii e i cuginetti.*

*Ma la cosa principale è mettere in campo nelle relazioni il nostro cuore. Solo a partire dal cuore le nostre famiglie riusciranno a unire le diverse intelligenze e volontà e a pacificarle affinché lo Spirito ci guidi come rete di fratelli, perché anche la pacificazione è compito del cuore. Il nostro cuore unito a quello di Cristo è capace di questo miracolo sociale. Solo così si potranno fermare e prevenire le violenze nelle famiglie, come la Sua stessa esperienza dimostra.*



FABBRICA DI S.PIETRO  
IN VATICANO

DIREZIONE COMUNICAZIONE

*Nello stesso tempo le comunità cristiane devono saper accompagnare le famiglie ferite perché i bambini non diventino mai ostaggi del papà e della mamma. Lo ripeto a Lei e a tutte le persone che a volte sono ostaggi dell'egoismo del cuore umano, che ci imbruttisce. Non ci rende belli l'egoismo. I bambini non siano mai e poi mai ostaggi del papà o della mamma, ma figli da amare e proteggere.*

*Anche nei regali ai figli bisogna stare attenti. Possono essere dei veri e propri ricatti per strappare i figli all'affetto del marito o della moglie. Così i regali sono una vernice dell'amore, un'illusione, che toglie la verità all'amore.*

*Diciamo sempre insieme sì al rispetto e alla tenerezza, sì alla giustizia misericordiosa e no alla vendetta e al risentimento, e promuoviamo reti e incontri per diffondere la speranza che ci si può liberare dai lacci del male, risanandoci, rialzandoci e trasformando il male in bene. Sono i bambini a chiederci di fare la pace e di mantenere la pace nel cuore.*

*Coraggio Giorgio, avanti insieme e ricordatevi di pregare per me.*

**Francesco**